

L'emergenza sanitaria Le richieste online dal 23 novembre, primi fondi dal 31 dicembre. Plauso di Confindustria

A Pmi e partite Iva 167 milioni

Regione Lombardia approva un maxi pacchetto di aiuti che andrà a integrare il Dl Ristori

Ammonta a 167 milioni di euro il pacchetto di indennizzi per categorie, imprese, professionisti e lavoratori autonomi approvato ieri dalla giunta regionale della Lombardia. La cifra, destinata a integrare i fondi del Dl Ristori, è in realtà la somma di una serie di misure individuate da Palazzo Lombardia. «Si tratta di liquidità che verrà immessa subito nel sistema» ha assicurato l'assessore regionale al Bilancio, il bresciano Davide Caparini. Primi fondi entro fine anno.

a pagina 2

A Pmi e partite Iva 167 milioni

È il pacchetto di aiuti approvato ieri dalla Regione Caparini: «Fondi certi per microimprese e autonomi»

54,4

Milioni di euro
È quanto è stato stanziato per finanziare un bonus una tantum di duemila euro per gli autonomi

22

Milioni di euro
Lo stanziamento messo a disposizione per i cittadini attivi entrati in povertà

Ammonta a 167 milioni di euro il pacchetto di indennizzi per categorie, imprese, professionisti e lavoratori autonomi approvato ieri dalla giunta regionale della Lombardia.

La cifra, destinata a integrare i fondi del Dl Ristori, è in realtà la somma di una serie di misure individuate da Palazzo Lombardia. 54,4 milioni del cosiddetto «Sostegno Impresa Lombarda» saranno così destinati alle microimprese e alle partite Iva con un bonus una tantum da mille a duemila euro; 22 milioni sono stati invece destinati a «Credito ora», che prevede fino a 30 mila euro di liquidità alle microimprese attive nel comparto ristorazione e attività storiche; 25 milioni, infine, sosterranno «Credito adesso evolution», strumento per l'accesso agevolato al capitale circolante attraverso finanziamenti da 30 a 800 mila euro. Gli inden-

nizzi per il lavoro, invece, consistono di due pacchetti di misure: il primo, «Dote Unica Lavoro», di 40 milioni di euro, prevede mille euro per i lavoratori autonomi senza partita Iva, privi di qualunque forma di sostegno del reddito, e 3,5 milioni per il bonus bollo auto a taxi, Ncc e autobus turistici. Infine, per i più bisognosi, saranno stanziati 22 milioni di euro. Si tratta di una partita, quest'ultima, destinata ai cittadini attivi entrati nella fascia di povertà in conseguenza della chiusura delle attività e che non hanno ottenuto ristori.

«Si tratta di liquidità che verrà immessa subito nel sistema — ha assicurato l'assessore regionale al Bilancio, il bresciano Davide Caparini —. Abbiamo seguito la duplice logica dell'integrazione e della complementarietà degli ultimi interventi emergenziali del governo, con l'unico fine

di non lasciare indietro nessuno. Abbiamo quindi previsto sostegno alle microimprese (quelle fino a 10 dipendenti e due milioni di fatturato, ndr) e ai lavoratori autonomi con partita Iva di quelle filiere produttive che risentono particolarmente degli effetti delle restrizioni causate dall'andamento della curva epidemiologica».

Dal punto di vista operativo, le domande, da presentare online, sono previste per le microimprese dal 23-27 novembre (con pagamento del dovuto entro il 31 dicembre),



mentre per le partite Iva individuali dall'11-15 gennaio (con pagamento entro il 24 gennaio). Il contributo a fondo perduto una tantum a titolo di indennizzo sarà senza vincolo di rendicontazione delle spese connesse. L'indennizzo sarà infine cumulabile con quelli statali.

Plauso da Confindustria: «Provvedimenti positivi — commenta il leader bresciano dell'organizzazione e numero due in Lombardia Carlo Massoletti —. Bene l'inclusione di negozi di calzature, fioristi e la distribuzione automatica». Massoletti sottolinea però un altro aspetto non secondario: «Il fatto di prevedere inoltre interventi per favorire l'accesso al credito attraverso l'abbattimento dei tassi di interesse nei finanziamenti significa anche offrire una visione di prospettiva».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

